

Perché' nell'arma si naviga a vista?



Palermo 09.09.2020



Bari 10.09.2020

A.D.R: Caro Amato, scusami se anche di domenica ti importuno ma credo che il tema delle domande, siano importanti e urgenti. Negli ultimi giorni ho ricevuto alcuni quesiti, corredati da foto, con le quali alcuni colleghi in servizio, mi pongono alcune domande: mentre il covid 19 avanza inesorabilmente in tutte le regioni del bel paese, contagiando e mettendo in serio pericolo la vita di migliaia di persone, senza guardare in faccia nessuno (vedasi gli ultimi positivi Vip) in alcuni comandi "masserie" dell'arma alcuni comandanti si comportano come se il virus non esistesse più. Due esempi eclatanti mi vengono segnalati, le cerimonie per il cambio dei rispettivi Comandanti di Legione a Palermo e a Bari, dove sono stati attuati protocolli sanitari molto diversi tra loro. A Bari nessuno dei presenti, vertici militari e rappresentanze, indossano dispositivi di protezione individuali (mascherine) mentre a Palermo tutti i presenti alla cerimonia, compresi le autorità, rispettano l'ultimo d.p.c.m varato dal Governo. A questo punto mi chiedo e Ti chiedo, se l'arma in cui abbiamo prestato servizio per tantissimi anni sia diventata un'organizzazione dove tutti possono prendere decisioni che contrastano con le direttive gerarchiche centrali e non solo. Io credo che il comportamento di alcuni, (pochi) abbia messo a rischio la salute di migliaia di ns colleghi. Risposta: Caro Nino, la confusione regna sovrana ma principalmente anche alla fonte, lasciano ampi margini all'interpretazione. In realtà a quanto è dato capire, negli spazi aperti se sussiste il distanziamento sociale, non dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) essere indossata la maschera, addirittura per fortuna, sembrerebbe che anche gli alunni in classe non dovrebbero indossarla. Anche sul distanziamento in locali c'è incertezza c'è chi dice un metro, chi più. Io in tutta onestà oggi mi preoccuperei per l'Arma di cose più gravi...si mi dirai ...più gravi della pandemia? No non è una pandemia, anche l'OMS ha sfumato dichiarando un SITUAZIONE PANDEMICA, pure loro hanno adottato, il mezzo dentro e il mezzo fuori. Oggi poi, anche se ANCORA chi entra ai pronto soccorsi di DEFAULT è segnato COVID, poi se si accerta che ha altro sempre patente COVID resta, se muore, magari per infarto sempre paziente COVID è deceduto. Io non sono fra quelli che vengono etichettati come NEGAZIONISTI, oltretutto usando una classificazione ormai

consolidata per coloro che negavano i campi di concentramento nazisti, nei fatti mischiando cose di livelli morali totalmente diversi. Ma temo che solo il tempo ci dirà quanto c'è stato di vero, quanto di impreparazione e quanto si è esagerato per un verso e sminuito per l'altro quando c'era chi abbracciava i cinesi con le telecamere per tranquillizzare. Abbiamo subito mesi di arresti domiciliari ed abbiamo perso amici e colleghi come il povero **Furio** che aveva altre patologie, ma entrato nella macina, divenute paziente covid, negato ai familiari ogni incontro e quella povera gente si è vista recapitare le ceneri ed il conto da pagare. Non oso pensarci mi ribolle il sangue anche perchè spero qualcuno prima o poi giustifichi l'esigenza di disfarsi dei corpi senza esami autoptici. Ma torniamo in tema, l'Arma è sotto tiro fin da V.le Romania, mi sembra aver sentito per indagini in corso su qualcosa di poco onorevole; vi sono stati altri episodi sui quali si potrebbe discutere; è evidente che i criteri selettivi non sembrano essere immuni da limiti; aggiungiamo pure che da aperture di libertà dei soggetti si è giunti ben oltre con matrimoni in uniforme di soggetti del medesimo sesso.....io non ho nulla contro chi preferisce pietanze diverse, ma non comprendo il perchè in uniforme, nessuno mi potrà dire che quei soggetti sulla strada a svolgere il loro servizio, forse avranno qualche difficoltà in più. Potrei proseguire a lungo su un mare di altre cose ma evito, di una ne ho da poco fatto altro commento sul Blog. Ma tutto questo fa sembrare la questione delle mascherine sì/no na questione minore, in fin dei conti sappiamo bene quanto si tenga a comparire e non sarebbe carino non essere riconosciuti con tutte le medaglie etc. con una mascherina che oltretutto viola la norma di andare mascherati in luoghi pubblici, anche se il principio specie per genera derogato potrebbe essere applicato se non si vuole tenere conto del fatto che uno è un articolo del codice e l'altro un semplice atto amministrativo. Mi si dirà è anche vero ma esiste il principio della **CONSUETUDINE NORMATIVA**, è vero se tutti si adeguano convinti che sia giuridicamente obbligatorio è normale che diviene obbligo, più o meno come le autocertificazioni, come speravano avvenisse con l'app immuni ed ha fatto acqua, come penserebbero fare con tamponi e vaccini ed in parte con i primi è avvenuto; insomma al confronto che i due spettatori nelle "masserie" sono stati diversi sembra quasi voler preoccuparsi del moscerino nell'occhio quando c'è l'elefante che ti calpesta. Di stimoli distraenti ve ne sono a bizzeffe, passerelle ad ogni favorevole occasione sono normali anche cavalcando un lutto.....a proposito mi è forse sfuggita la selva di microfoni per quel ragazzo italiano ucciso da tre albanesi, ma anche sui mezzi d'informazione non ricordo molto. **Concludo quindi Nino, preferisco guardare il trave e non il fucello delle mascherine, anche perchè il trave farebbe molto più male.**

Domande di detto l'ammiraglio

Risposte di amato lustrini (libero pensatore)